

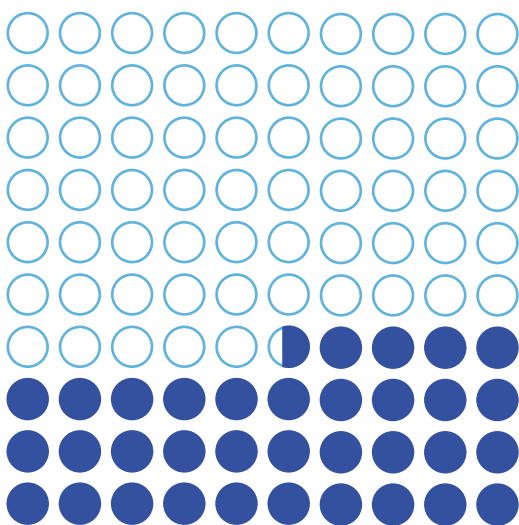


Regione della conoscenza e della cultura

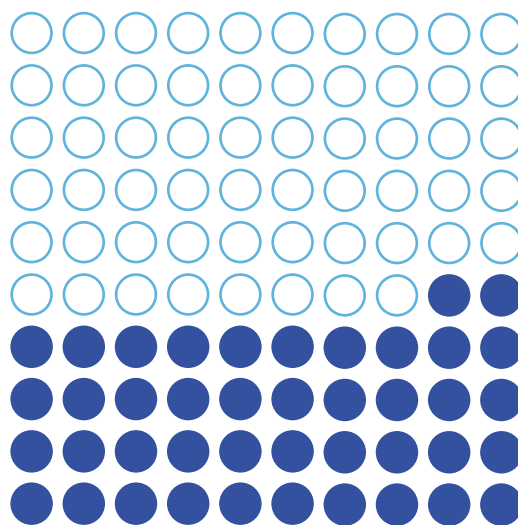
Servizi per la prima infanzia

Al Nido con la Regione

Il programma "Al Nido con la Regione" ha segnato una svolta con il duplice obiettivo di **aumentare i posti** e **abbassare le rette a carico dei genitori**: i nuovi posti creati sono 3.400 e il grado di frequenza dei nidi è passato **dal 34,7% al 42%** dei bambini 0-3 anni residenti in Emilia-Romagna. Sono stati investiti quasi **100 milioni di euro per l'abbattimento delle rette e 23,6 per sostenere i Comuni nell'ampliamento e consolidamento di nuovi posti**. Per tutti i **Comuni montani** e delle aree interne l'accesso al nido è gratuito per le famiglie con Isee fino a 40mila euro. **I bambini** che hanno beneficiato della riduzione della retta, complessivamente, sono passati **dai 18.476 del 2020 ai 21.326 del 2023**.



dal 34,7%
grado di frequenza dei nidi



al 42%
grado di frequenza dei nidi

Sentire l'Inglese

La sperimentazione "Sentire l'Inglese" ha coinvolto quasi **13mila bambini** di oltre 300 plessi fra nidi e scuole dell'infanzia e oltre 1.300 educatori e insegnanti: il progetto, molto apprezzato da famiglie, educatori e insegnanti, si amplierà nel prossimo biennio.

Scuola e diritto allo studio

Borse di studio, investimenti per 11,5 milioni di euro: beneficiari 56mila studentesse e studenti

Cresce l'impegno della Regione a sostegno delle politiche per il diritto allo studio e di contrasto all'abbandono scolastico. Durante il mandato sono stati investiti **11,5 milioni** di euro per garantire borse di studio a **56mila studentesse e studenti** del biennio delle secondarie di secondo grado e dei percorsi di istruzione e formazione professionale, supportando sempre il **100% degli studenti idonei**. I fondi erogati: Città Metropolitana di Bologna oltre 4,5 milioni di euro (di cui quasi 2,4 milioni regionali), Provincia di Forlì-Cesena 2,4 milioni di euro (di cui quasi 1,3 milioni regionali), Provincia di Ferrara oltre 1,17 milioni (di cui oltre 580 mila regionali). Seguono Modena con oltre 4,4 milioni (di cui oltre 2 milioni regionali), Piacenza con oltre 1,2 milioni (di cui oltre 350mila regionali). Infine, Parma con 2,35 milioni (di cui quasi 2 milioni regionali), Reggio Emilia con oltre 2,95 milioni (di cui quasi 1,5 milioni regionali), Ravenna 1,8 milioni euro (941mila regionali) e Rimini 1,9 milioni (933mila regionali). Per quanto riguarda le **borse**, destinate agli alunni dell'ultimo triennio, queste sono erogate direttamente dal ministero dell'Istruzione e del Merito sulla base degli elenchi inviati dalla Regione, hanno riguardato **48.500** tra studentesse e studenti per un importo di circa **11 milioni di euro** di risorse nazionali.

Città Metropolitana di Bologna 4,5 milioni di euro	●●●●●
Provincia di Forlì-Cesena 2,4 milioni di euro	●●●
Provincia di Ferrara 1,17 milioni di euro	●
Provincia di Modena 4,4 milioni di euro	●●●●●
Provincia di Piacenza 1,2 milioni di euro	●
Provincia di Parma 2,3 milioni di euro	●●●
Provincia di Reggio Emilia 2,95 milioni di euro	●●●
Provincia di Ravenna 1,8 milioni di euro	●●
Provincia di Rimini 1,9 milioni di euro	●●

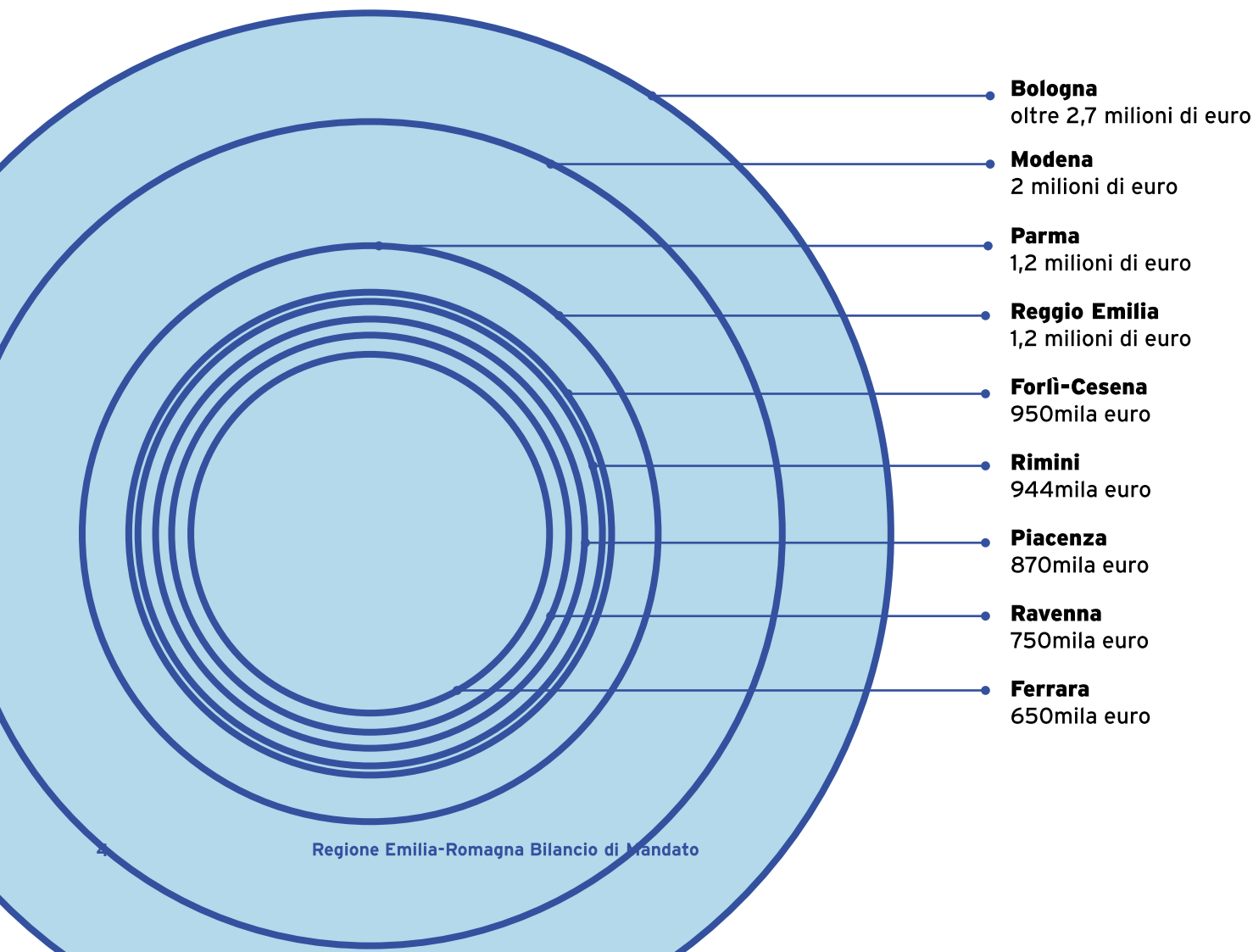


Libri di testo: 5,3 milioni di euro dalla Regione per coprire il 100% delle domande

Nonostante l'aumento di beneficiari dall'anno scolastico 2019/2020 al 2023/2024 di quasi il 50%, la Regione ha mantenuto invariato l'importo del beneficio, compensando la differenza con risorse proprie per garantire i libri al 100% degli studenti idonei (studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado con Isee fino a 15.748 euro). L'investimento complessivo è stato di circa **34 milioni di euro** di cui **5.298.521 regionali** per una platea di beneficiari di 231.985 studentesse e studenti. La distribuzione dei fondi: Città Metropolitana di Bologna oltre 6,9 milioni di euro, Provincia di Forlì-Cesena oltre 3 milioni, Provincia di Ferrara oltre 2 milioni. Seguono Modena con oltre 6 milioni e Piacenza oltre 2,1 milioni. Infine, Parma con quasi 3,8 milioni, Ravenna con circa 3 milioni, Reggio Emilia con 4,4 e Rimini con quasi 2,7 milioni.

Trasporto scolastico

La Regione ha contribuito a finanziare attraverso Città Metropolitana di Bologna e Province, i servizi di trasporto scolastico di competenza dei Comuni, con un investimento di quasi **11,5 milioni di euro**: Città Metropolitana di Bologna oltre 2,7 milioni di euro, la Provincia di Forlì-Cesena con 950mila euro, quella di Ferrara con 650mila. Seguono Modena con quasi 2 milioni, Piacenza oltre 870mila euro. Infine, Parma e Reggio Emilia con oltre 1,2 milioni, Ravenna 750mila euro e Rimini con 944mila.





Edilizia Scolastica: 565 interventi di riqualificazione in tutto il territorio regionale

In materia di edilizia scolastica l'impegno della Regione ha permesso di attuare **565 interventi di riqualificazione** in corso di realizzazione e sostenuti attraverso le risorse statali e del Pnrr e degli enti locali. In totale, tra finanziamento e cofinanziamento, l'investimento è pari a **572.431.785 euro** in cinque anni. Gli interventi proposti e ammessi a finanziamento coprono l'intero territorio regionale: la Città Metropolitana di Bologna ne ha candidati 94 (investimento complessivo di quasi 142 milioni di euro tra finanziamento e cofinanziamento), la Provincia di Forlì-Cesena 45 (circa 62 milioni) e Ferrara (oltre 41 milioni) 57 progetti. Seguono Modena con 87 (oltre 90 milioni), Piacenza con 55 (oltre 41 milioni) e Parma con 62 (oltre 51 milioni). Infine, Ravenna 64 interventi (44 milioni), Reggio Emilia 62 (oltre 63 milioni) e Rimini con 39 (oltre 37 milioni).

Città Metropolitana di Bologna candidati 94 interventi di riqualificazione



Provincia di Forlì-Cesena candidati 45 interventi di riqualificazione



Provincia di Ferrara candidati 57 interventi di riqualificazione



Provincia di Modena candidati 87 interventi di riqualificazione



Provincia di Piacenza candidati 55 interventi di riqualificazione



Provincia di Parma candidati 62 interventi di riqualificazione



Provincia di Ravenna candidati 64 interventi di riqualificazione



Provincia di Reggio Emilia candidati 62 interventi di riqualificazione



Provincia di Rimini candidati 39 interventi di riqualificazione

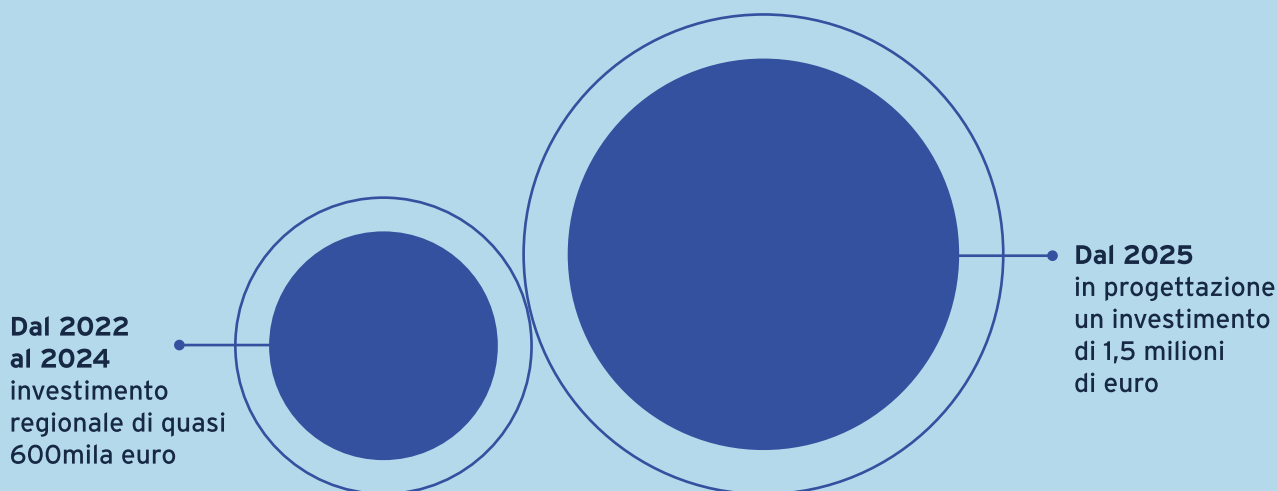




Una scuola a misura di territorio: i progetti innovativi

Ragazze Digitali ER

Il progetto "Ragazze Digitali ER" nato nel 2014 dall'Università di Modena e Reggio Emilia con il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Ewmd, e poi esteso al Campus di Cesena dell'Università di Bologna, offre laboratori formativi e orientativi, visite guidate, seminari e attività divulgative. Dal 2022 sono stati organizzati, **oltre 50 campus estivi in tutta la regione**, con un coinvolgimento per tre edizioni di **1.000 ragazze** e un investimento regionale di quasi **600mila euro**. È in progettazione anche l'edizione 2025, che vedrà un investimento di 1,5 milioni di euro, unendosi in una unica esperienza di Summer Camp con i Camp Green e le Industrie culturali e creative. I campus sono organizzati in collaborazione con le università del territorio e gli enti di formazione.



Summer Camp Icc e Green

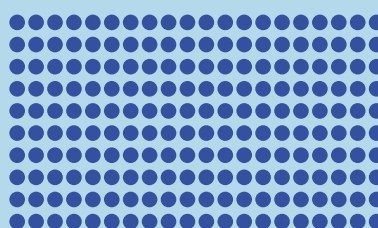
Partendo dall'esperienza di 'Ragazze Digitali ER', che si rivolge alle studentesse delle scuole superiori di II grado (classi 3 e 4), è stata ampliata l'offerta di **Summer Camp** lavorando sui temi della transizione ecologica e delle Industrie culturali e creative. Attraverso un investimento di **195mila euro** sono stati realizzati **20 campi estivi** rivolti a **365 partecipanti**. L'obiettivo è quello di dare ai giovani e alle loro famiglie strumenti per scegliere con maggiore consapevolezza il proprio futuro puntando su temi di attualità come lo sviluppo sostenibile e la riduzione dell'impatto ambientale o la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.



La rete per promuovere la salute

La Rete di scuole che promuovono la salute (Rete Sps), che opera per migliorare il benessere psicofisico degli studenti, coordinare gli interventi e coinvolgere tutta la comunità scolastica, è partita nell'anno scolastico 2022/2023, coinvolgendo **115 istituti e 104.496 studenti**, affrontando temi come alimentazione, attività fisica, educazione all'affettività, bullismo e cyberbullismo. Nell'anno scolastico 2023/2024, oltre 90 istituti hanno aderito, portando il totale a più di 200 istituzioni scolastiche coinvolte. L'obiettivo è quello di garantire in futuro la sostenibilità e trasferibilità dei progetti, con particolare attenzione alla lotta contro le disuguaglianze.

200



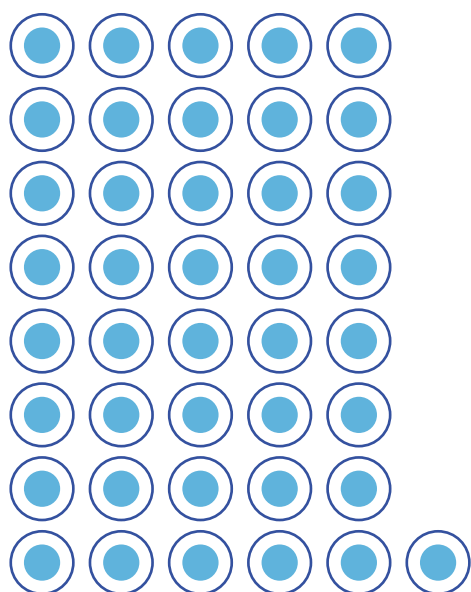
200 istituzioni
scolastiche
coinvolte

Ski College

Sostenere gli studenti nel coniugare studio e pratica sportiva, rimanendo nei territori montani per contrastarne lo spopolamento, in coerenza alle politiche regionali di arricchimento dell'offerta di istruzione e alle strategie di sviluppo economico e turistico del territorio. È l'obiettivo del progetto **Ski College**. Il **“Liceo scientifico per gli sport invernali”**, istituito a partire dall'anno scolastico 2020/2021 presso l'Istituto Cavazzi di **Pavullo nel Frignano**, sede distaccata di Pievepelago. Il progetto è stato sostenuto dalla Regione, che ne ha supportato anche l'avvio e il funzionamento, con un investimento pari al 930mila euro, in collaborazione con la Fisi (Federazione italiana sport invernali).

Scuola Attiva Kids

Nel 2022, per la prima volta, è stato attivato il progetto rivolto alle scuole primarie, statali e paritarie, **“Scuola Attiva Kids per l'Emilia-Romagna inclusiva”** che ha integrato e ampliato il progetto nazionale di Sport e Salute e del ministero dell'Istruzione e del Merito. L'iniziativa ha garantito, con l'investimento di oltre **2 milioni di euro**, Tutor sportivi scolastici per le classi dalla 1ª alla 4ª (per le classi 5ª esiste già il docente di educazione motoria) e dal 2023 ha ampliato la platea anche all'ultimo anno della scuola dell'infanzia statale. Promosso in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, insieme alle Federazioni sportive nazionali e al Comitato italiano paralimpico, il progetto incentiva l'attività fisica tra i bambini e le bambine e promuove corretti stili di vita. Nelle annualità scolastiche 2022/2023 e 2023/2024, sono stati coinvolti quasi **120mila alunni** (dalla 1ª alla 5ª classe della scuola primaria); **693 plessi scolastici in 305 Comuni**, quasi 6mila le classi e **482 i tutor** con **55 Federazioni sportive**. Nel secondo anno la partecipazione è cresciuta di circa il 23%.



Educazione alimentare: la promozione dall'orto a scuola. Dal 2019 7,1 milioni per i pasti biologici nelle mense scolastiche

41 milioni
di pasti bio erogati

41M

Per promuovere l'**educazione alimentare, l'agricoltura biologica e sostenibile, i consumi consapevoli e la lotta allo spreco alimentare** la Regione ha messo a disposizione **551mila euro**, con i quali sono stati realizzati diversi **progetti nelle scuole** - Mense bio, Stop allo spreco, Io Coltivo - che hanno coinvolto **230 classi** tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado per un totale di **4.946 studenti**, oltre ai relativi insegnanti e genitori. Per le **fattorie didattiche** è stata realizzata una campagna di promozione delle **281 fattorie attive**, attraverso spot radio e tv, campagna social e materiale promozionale. Per promuovere l'educazione alimentare nei confronti della **cittadinanza** sono state realizzate **4 edizioni di Fattorie Aperte e 5 edizioni della Giornata dell'Alimentazione in fattoria**, in cui si sono raggiunti complessivamente circa **50mila visitatori**.

Per la diffusione dei **pasti biologici nelle mense scolastiche** dal 2019 al 2023 la Regione ha trasferito ai Comuni **7.176.108 euro** corrispondenti a circa **41 milioni di pasti bio** erogati. La quota assegnata all'Emilia-Romagna dal Masaf (ministero Politiche agricole alimentari e forestali) attraverso il Fondo mense scolastiche biologiche è stata **la più alta a livello nazionale**.

La sicurezza stradale si impara sui banchi di scuola

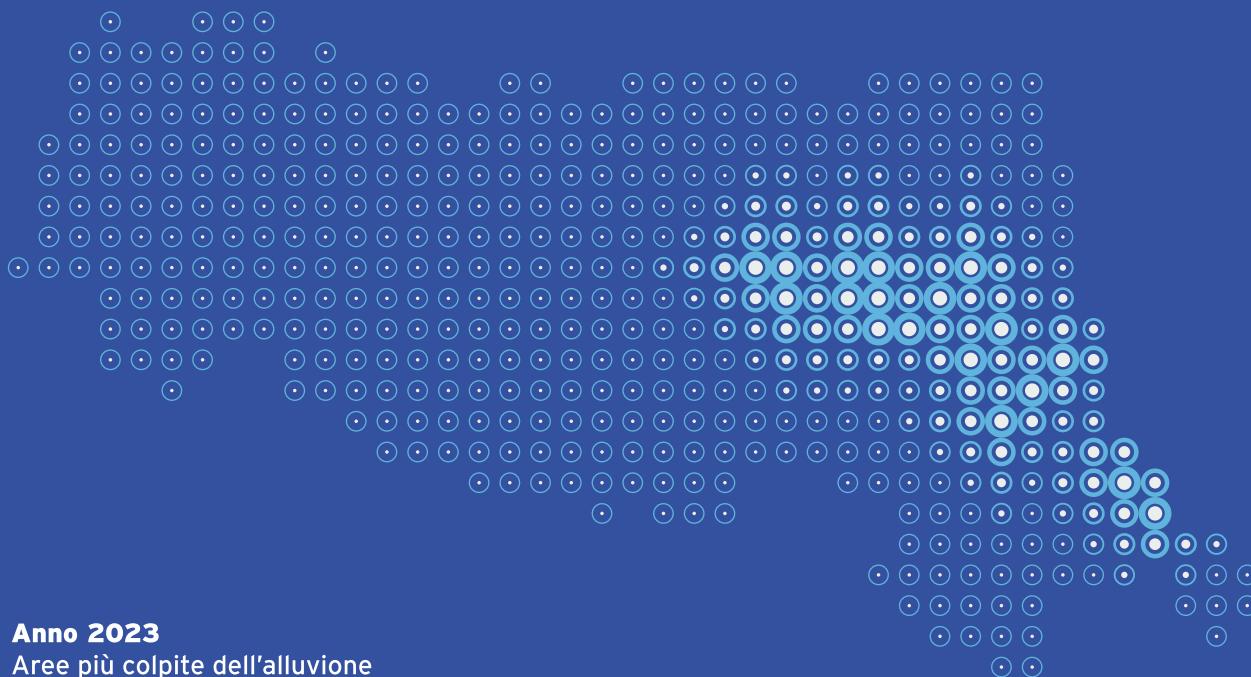
Promozione dell'educazione stradale, per ridurre gli incidenti stradali e favorire comportamenti corretti alla guida. Dal 2020 ad oggi sono oltre **20 le campagne multimediali** di comunicazione realizzate dalla Regione tramite l'**Osservatorio regionale per l'educazione alla sicurezza stradale**, con oltre **1,5 milioni** di euro. Le campagne "Guida e Basta", "Luci su due Ruote", "Guida Sicura e Consapevole", "Sicurezza a 360 gradi", "Chi Beve non Guida", "Col casco non ci casco", "Liberi di Guidare Sempre", "Ma ne Vale la Pena", sono tra le attività realizzate e rivolte agli utenti della strada, per contrastare l'abuso di alcool, la guida distratta e l'uso dei telefonini.

A queste si abbina una costante attività di comunicazione tramite i social media. Nell'ambito delle campagne sono stati distribuiti ad adulti e ragazzi decine di migliaia di **presidi di sicurezza** (kit ciclisti, caschetti anche per bambini, etilometri), per un importo totale di **250mila euro** mentre **100mila studenti** sono stati raggiunti ogni anno dalle attività promosse e finanziate dall'Osservatorio per un importo totale di **540mila euro**, anche attraverso il Protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, rinnovato nel 2021 e in vigore fino al 2025.



Emergenze Covid-19 e alluvione

Nel 2020, la Giunta regionale ha dovuto affrontare l'emergenza Covid-19, che ha accelerato anche nella scuola lo sviluppo digitale. Tra le attività principali realizzate, il 'Progetto per il contrasto del divario digitale' ha fornito tecnologie e connettività a oltre 17.000 studenti per garantire la continuità educativa (finanziato con **5 milioni di euro** più 1 milione da Zanichelli Editore S.p.A). Il progetto 'Le comunità per fare scuola: tERritori in rete', ha invece integrato il Piano nazionale 'Scuola d'Estate' con **2 milioni di euro**, coinvolgendo oltre 170 scuole secondarie e tutti gli enti di formazione per attività extra-curricolari.



Nel maggio 2023, un'alluvione ha colpito 44 comuni romagnoli, tra cui Ravenna.

La Regione ha coordinato la ricognizione dei danni scolastici, stimando un fabbisogno di oltre 12 milioni di euro per interventi d'urgenza, permettendo a settembre 2023 il ritorno a scuola di oltre 500mila studenti.



Università e ricerca: internazionali e capaci di attrarre talenti

Diritto allo studio universitario: l'Emilia-Romagna è prima in Italia per rap- porto tra ingressi/uscite di immatricolazio- ni universitarie

Studiare, lavorare e vivere in Emilia-Romagna. Questa è la scelta che moltissime ragazze e ragazzi - grazie al supporto della Regione, di Ergo (Azienda regionale per il diritto agli studi superiori) e delle Università - hanno scelto di fare nel corso di questi anni. Secondo il resoconto 2023 dell'Anvur (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca), **l'Emilia-Romagna è prima in Italia per rapporto tra ingressi/uscite di immatricolazioni universitarie, con un indice di 4,3**. Ciò significa che per ogni studente immatricolato residente che va a studiare fuori regione, vi sono 4,3 studenti che da fuori si immatricolano nei nostri Atenei, il cui prestigio e la cui qualità sono riconosciuti a livello nazionale e internazionale.

Borse di Studio: fondi cresciuti da 97 a 163 milioni di euro nel corso della legislatura al- largando la platea di beneficiari

L'obiettivo della Regione è da sempre quello di assicurare la **borsa di studio al 100% degli aventi diritto**. Ciò ha comportato, durante il mandato, un aumento molto significativo dell'impegno finanziario, dovuto alla crescita dell'importo delle borse e all'aumento della soglia Isee per usufruire dei benefici, passata da 24.335 a 25mila euro, e quindi a una crescita complessiva degli studenti beneficiari. La spesa è dunque passata dai 97 milioni di euro per l'anno accademico 2020/2021 agli attuali **163 milioni**, previsti per l'anno accademico 2024/2025, per un investimento complessivo di oltre **600 milioni di euro**. La copertura è stata assicurata, nel tempo, da fondi nazionali, tra cui anche il Pnrr, fondi regionali, tra cui il Fse+ e dalle tasse universitarie rimesse in regione. I risultati conseguiti sono anche il frutto dell'apporto di **1 milione di euro annuo**, con cui anche gli Atenei con sede amministrativa in Emilia-Romagna hanno contribuito alle borse di studio, a testimonianza di come il diritto allo studio sia un valore condiviso tra le istituzioni del territorio.



Edilizia universitaria: da 3.525 posti letto nell'anno accademico 2019/2020 a 3.811 nel 2023, 5.010 previsti nel 2027

Nel quadro attuale in cui la ricerca della casa, in particolare nelle città e per alcune fasce di popolazione, è diventata una vera emergenza, la Regione ha operato per cogliere, attraverso Ergo (l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori), tutte le opportunità disponibili nell'ambito del diritto allo studio e della residenzialità. Sono in corso di realizzazione i lavori per 6 nuove residenze universitarie sul territorio regionale (IV bando legge 338 del Ministero), per un totale di **785 nuovi posti letto** che saranno gradualmente aperti nei prossimi anni. A Bologna studentati Battiferro (131), Baricentro (59) e Lazzaretto (382); Osservanza (51 posti) a Imola; Parma (S. Francesco, 87 posti), Reggio Emilia (Villa Marchi, 75 posti). Infine, a Forlì nella residenza ex Enav sono stati realizzati 64 posti. Con il V bando legge 338 del 2023 sono stati finanziati ulteriori **4 nuovi studentati**: uno a Bologna (San Giuseppe Sposo in via Bellinzona per 89 posti), due a Modena per l'Università di Modena e Reggio Emilia, che fanno parte di un unico progetto (residenze Bonacorsa e San Barnaba per 106 posti), uno a Parma (ex convento dei Frati Cappuccini - borgo Santa Caterina con 61 alloggi) e uno a Ferrara, che sorgerà dalla ristrutturazione del complesso edilizio dell'Ippodromo comunale con 119 posti. Il tutto, grazie al finanziamento statale di **38,5 milioni di euro** e al cofinanziamento di **816 mila euro della Regione** attraverso Ergo. Grazie agli investimenti messi in campo, la disponibilità di alloggi sul territorio regionale è passata da 3.525 posti letto nell'anno scolastico 2019/2020 a **3.811 nel 2023**. A questi si aggiungono i posti già completamente finanziati che diverranno disponibili nei prossimi anni, fino a un totale di **5.010 previsti nel 2027**.

Inoltre, sono in cantiere anche altri interventi per un ammontare complessivo di 20 milioni di euro, di cui 14 milioni a valere su fondi Fsc 2021-2027 e 6 milioni di risorse regionali per **qualificare l'attività didattica e di ricerca** (spazi per la didattica anche laboratoriale e per la ricerca) e ampliare e qualificare i servizi agli studenti (sia abitativi che altri servizi ricreativi, culturali, di aggregazione) funzionali all'attrattività dell'offerta e al loro benessere. Questi saranno distribuiti attraverso una manifestazione di interesse e si sommano a 28,7 milioni di euro per le infrastrutture di ricerca finanziate dal Programma regionale Fesr.

Nel 2027
previsti 5.010 posti letto

Nel 2023
3.811 posti letto



Emergenze: le misure per studenti universitari durante pandemia, alluvione e guerre



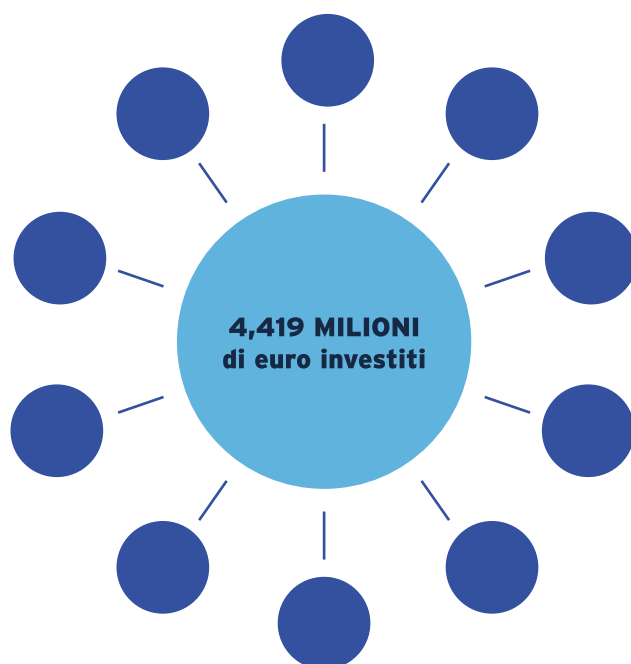
Il mandato è stato segnato da diverse emergenze: pandemia Covid-19 nel 2020, guerre in Afghanistan (2021) e Ucraina (2022), e alluvione del 2023. La Regione, insieme a Ergo, ha supportato gli studenti in varie situazioni:

1. **Pandemia Covid-19 (2020):** approvate misure straordinarie per l'accesso ai servizi per l'anno accademico 2020/2021, con **40 milioni di euro** dal Decreto Rilancio. Inclusi dispositivi per connettività, strumenti didattici, certificazione crediti, servizi abitativi e ristorativi, nuove borse di studio e "Bonus straordinario Covid-19".
2. **Guerra in Afghanistan (2021):** in ottobre 2021, misure straordinarie per supportare **45 studenti** e ricercatori afgani con oltre **300mila euro**, attraverso politiche di accoglienza e un progetto di integrazione.
3. **Guerra in Ucraina (2022):** da marzo 2022, sono state adottate misure per supportare **18 studenti** ucraini con borse di studio di 3mila euro e contributi di 2mila euro, per una spesa totale di oltre **40 mila euro**.
4. **Alluvione di maggio (2023):** previste misure per studenti residenti nelle zone colpite, esonerando dalla restituzione delle borse di studio in caso di mancato merito e offrendo **contributi per servizi ristorativi da 200 a 500 euro** per l'anno accademico **2023/2024**.

Università e Alta formazione

Percorsi post-universitari

Il programma di sostegno alle attività di Alta formazione ha impegnato oltre 9 milioni di euro per percorsi post-universitari orientati all'innovazione tecnologica, sociale, culturale, organizzativa ed economica. Con l'obiettivo di attrarre capitale umano e progetti innovativi, rafforzando le sinergie tra investimenti pubblici e privati e tra strategie europee, nazionali e regionali. Tra i mandati 2014/2019 e 2020/2024, sono stati investiti **4,419 milioni** di euro per **10 progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico**. Nel 2021, sono stati approvati ulteriori **10 progetti** per corsi di alta formazione dal valore di **2.154.306 euro** in mobilità autonoma, economia circolare, sostenibilità del cibo e uso del digitale per la cultura. Questi progetti hanno realizzato 34 edizioni per un massimo di 1.200 partecipanti e oltre 4.300 ore di formazione. Nel maggio 2024, è stato deliberato infine un bando da **2,5 milioni di euro** per gli anni 2024 e 2025, con 300mila euro per il settore musicale e 2,2 milioni per la transizione digitale, ecologica e territoriale.



10 progetti triennali
di alta formazione in ambito
culturale, economico
e tecnologico

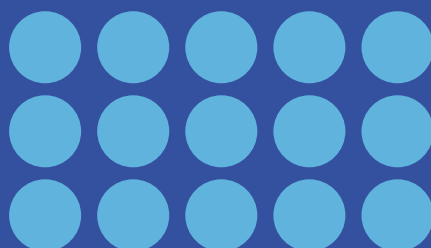


Sostegno e qualificazione alle lauree professionalizzanti

Grande attenzione è stata rivolta dalla Regione al rafforzamento della formazione universitaria a orientamento professionale, con un investimento totale di oltre **3,5 milioni di euro**.

Dal 2021, in Emilia-Romagna sono stati attivati accordi tra le Università e Istituti tecnici superiori (Its) per garantire il passaggio degli studenti e il riconoscimento reciproco dei percorsi formativi. È stato finanziato con **270mila euro**, il progetto della Fondazione per la formazione universitaria a orientamento professionale (Super), per sostenere e implementare l'offerta formativa nel triennio 2021/2023. Un investimento di circa **500mila euro** è stato destinato ai percorsi triennali di laurea a orientamento professionalizzante realizzati dalle Università e dalla Scuola universitaria per le professioni tecniche Emilia-Romagna (Super). Infine, con un investimento di **2.781.000 euro**, sono stati finanziati **15 posti da ricercatore a tempo determinato RTD-A** nelle Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Parma e Ferrara, uno per ciascuna delle 15 sedi dei corsi di laurea a orientamento professionale.

15



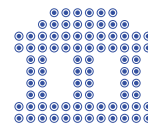
Con un investimento di 2.781.000 euro sono stati finanziati **15 posti da ricercatore**

Competizioni internazionali

Con un impegno di **400mila euro**, sono stati finanziati progetti di studenti e di dottorandi degli Atenei e delle Afam (Alta formazione artistica, musicale e coreutica) della Regione volti a sviluppare, tramite il lavoro di squadra, prototipi e soluzioni per la sostenibilità funzionali alla partecipazione a competizioni nazionali e internazionali.

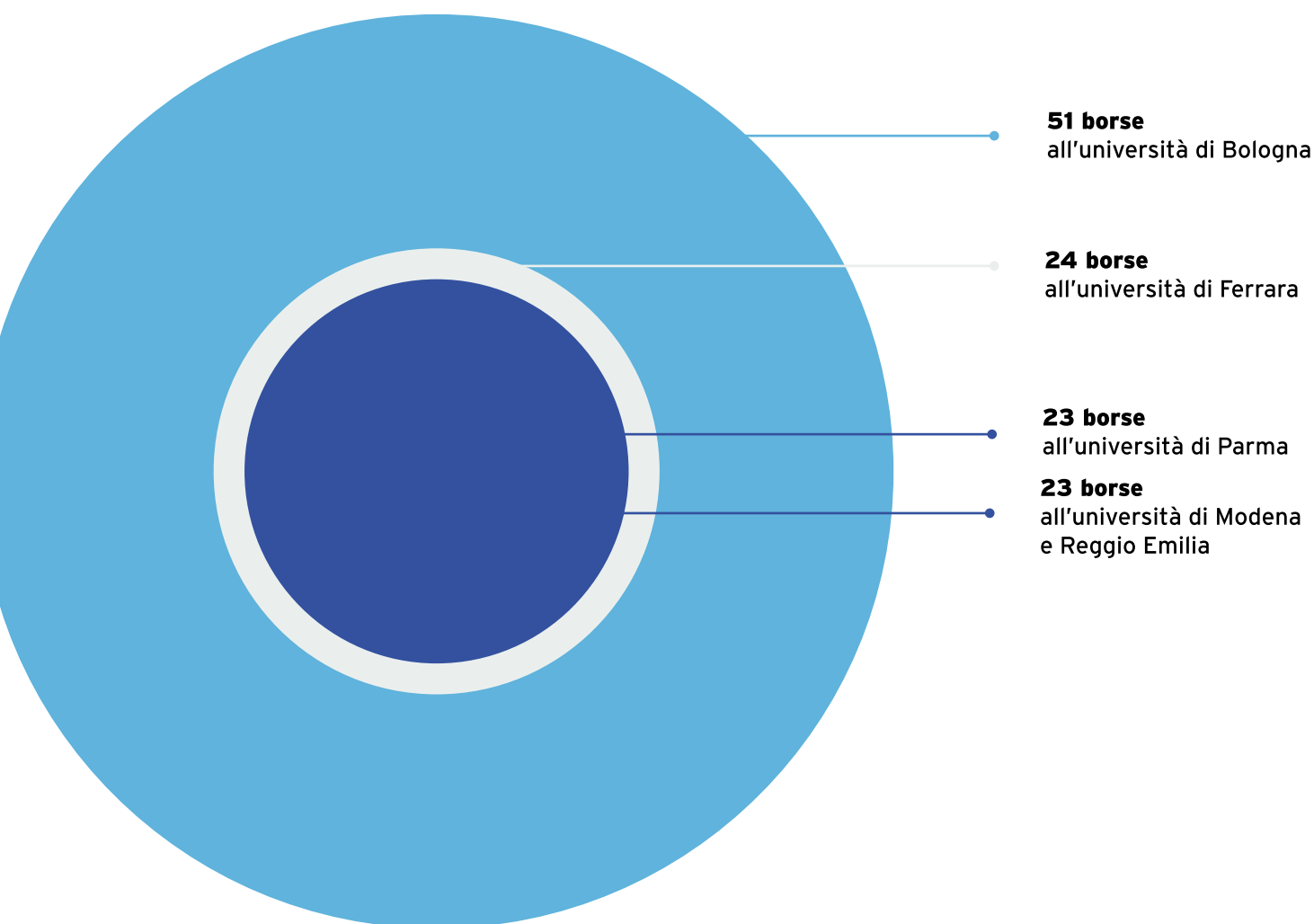
Attivazione di nuovi corsi di laurea magistrale

Nell'ambito della legge per l'attrattività dei talenti, con l'obiettivo di incrementare l'attrattività dell'offerta formativa e rispondere ai fabbisogni occupazionali e professionali delle filiere produttive regionali, con un contributo di **3 milioni di euro** è stata supportata l'attivazione, a partire dall'anno accademico 2024/2025, di **due nuovi percorsi di laurea magistrale**: Ingegneria Nautica (Classe delle Lauree Magistrali in Ingegneria Nautica) presso l'Alma mater studiorum - Università di Bologna, con sede a Forlì, e Ingegneria per l'Innovazione in Medicina (Classe delle Lauree Magistrali in Ingegneria Biomedica) presso l'Università di Modena e Reggio Emilia con sede a Modena.



Dottorati di Ricerca

Con l'obiettivo di formare competenze per la ricerca, essenziali per lo sviluppo sostenibile e la transizione tecnologica, promuovere sostenibilità e resilienza delle comunità e sviluppare competenze nell'Hpc (High performance computing) e in altri settori strategici, dal 2020 al 2024, sono state assegnate **130 borse di dottorato** con un finanziamento di **11 milioni di euro**. L'Università di Bologna ha ricevuto 51 borse, seguita dall'Università di Ferrara con 24, e dalle Università di Modena e Reggio Emilia e Parma con 23 ciascuna. Il Politecnico di Milano e l'Università Cattolica del Sacro Cuore hanno contribuito con un finanziamento di **200mila euro**, sono stati concessi contributi per cofinanziare **13 borse di dottorato su bandi Pnrr**. Questi progetti incentivano la valorizzazione dei talenti e la collaborazione sulle politiche pubbliche regionali, focalizzandosi su transizione ecologica, sviluppo sostenibile e transizione digitale.



Progetti europei e internazionali

Big data e cambiamento climatico: la nuova Università delle Nazioni Unite al Tecnopolo di Bologna

Da giugno 2020, è stato avviato il progetto di costituzione e insediamento a Bologna del 14/esimo Istituto dell'Università delle Nazioni Unite denominato **"United Nations University Institute for Artificial Intelligence (UNU-AI)"**. L'istituto, che sfrutterà l'uso di tecnologie digitali all'avanguardia per aiutare a risolvere le pressanti sfide globali e promuovere una maggiore collaborazione internazionale, avrà la propria sede presso il Tecnopolo di Bologna e rafforzerà la vocazione e il ruolo dell'Emilia-Romagna come centro d'eccellenza mondiale per la ricerca, la scienza, l'Intelligenza Artificiale e i big data. Il progetto è stato realizzato insieme al ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, al ministero dell'Università e della ricerca e all'Università di Bologna.

Emilia-Romagna Senseable Lab: la collaborazione con il Senseable City Lab del MIT di Boston

Da giugno 2022, sono stati avviati i contatti con il **Senseable City Lab del Massachusetts Institute of Technology di Boston** per esplorare la possibilità di realizzare una sede del laboratorio a Bologna, presso il Tecnopolo Manifattura. Il laboratorio, ideato e diretto dall'architetto Ratti, sarà dedicato alla ricerca interdisciplinare sull'interazione tra città, persone e tecnologie, analizzando l'impatto dei dispositivi digitali e delle reti di telecomunicazione sull'ambiente urbano.



MSCA COFUND 2022 - FutureData4EU - Training Future Big Data Experts for Europe

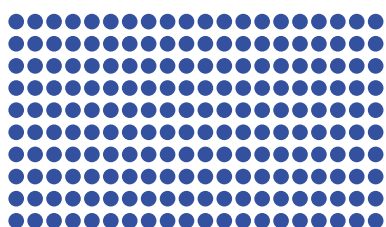
Con un investimento di **505 mila euro**, la Regione ha aderito al progetto 'FutureData4EU' nell'ambito del programma "Horizon-MSCA-2021-Cofund-01" Marie Skłodowska-Curie Cofunding. Questo programma, guidato dall'Università di Bologna e in partenariato con le Università di Modena e Reggio Emilia, Ferrara, Parma, il Politecnico di Milano e l'Università Cattolica di Milano (sede di Piacenza), mira a finanziare borse di dottorato triennali. Finanziato dalla Commissione europea con più di **5,3 milioni di euro**, su un totale di oltre **8,9 milioni**, darà vita a una "scuola regionale di dottorato" per formare esperti qualificati sui molteplici temi della Data Science. Con un bando internazionale, gli Atenei stanno attualmente **reclutando 53 candidati**.

Nuove strutture, collaborazioni e progetti internazionali per ampliare i confini della ricerca Centro di Coordinamento per la resilienza delle Coste ai cambiamenti climatici

La Regione ha finanziato con **2 milioni di euro** (400 mila euro l'anno dal 2022), la creazione presso l'Università di Bologna, del "Centro di coordinamento per la resilienza delle Coste ai cambiamenti climatici" dell'Onu. Trasformare le conoscenze sullo stato di salute del mare, comprendere e analizzare i cambiamenti climatici e gli effetti sull'ecosistema marino, trovare soluzioni avanzate per lo sviluppo sostenibile delle attività costiere: sono gli obiettivi ambiziosi del Centro Onu chiamato a coordinare le attività del Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo sostenibile (2021-2030), approvato dalla Commissione oceanografica intergovernativa dell'Unesco.



Buona occupazione: la Regione delle competenze e della formazione



200 MILA

200mila beneficiari dal 2020 ad oggi

124 milioni investiti, 200mila beneficiari dal 2020 ad oggi

Le persone sono al centro delle politiche regionali. Accanto alle politiche attive per il lavoro, la Regione finanzia un programma articolato di **interventi per innalzare e aggiornare le competenze** di giovani e adulti in modo da facilitare l'accesso al mercato del lavoro, promuovere un'occupazione qualificata e sostenere l'avvio di attività autonome e la nascita di startup e nuove imprese. Una specifica offerta formativa riguarda le **competenze green e digitali**, sempre più centrali per l'occupabilità delle persone e la competitività delle imprese. La Regione sostiene anche le **imprese**, con piani di intervento finalizzati alla specializzazione delle competenze, con azioni volte a promuovere da un lato l'**innovazione** e la **competitività** del tessuto imprenditoriale emiliano-romagnolo e l'attrazione di nuove imprese sul territorio regionale, dall'altro ad **affrontare e superare crisi** aziendali e di settore, accompagnando processi di riorganizzazione e riconversione. Azioni specifiche sono dedicate alla promozione della parità di genere nel mercato del lavoro e all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e a rischio di esclusione. Un piano di intervento basato sulle competenze per l'occupazione è infine quello che la Regione ha adottato per sostenere le proprie **aree interne**, che stanno vivendo un graduale spopolamento sia da parte degli abitanti sia da parte delle attività produttive. Complessivamente, nel periodo 2020-2024, più di **124milioni di euro investiti** hanno permesso di raggiungere più di **200mila beneficiari**. Ulteriori **230 milioni di investimento** hanno permesso di sostenere le importanti **attività promosse e coordinate dall'Agenzia regionale per il lavoro**.



Istruzione e formazione professionale: il sistema lefp, la Rete politecnica e l'offerta Its e Ifts

Il Sistema regionale di istruzione e formazione professionale (leFP), prevede un'offerta di **percorsi triennali** progettati e realizzati congiuntamente da enti di formazione accreditati e istituti professionali per conseguire una qualifica professionale e di percorsi di IV anno per acquisire un diploma professionale. I percorsi di leFP sono programmati in base ai **fabbisogni formativi e professionali dei diversi territori**, per fornire agli allievi **competenze** adeguate alle richieste delle imprese e facilitare il loro ingresso nel mercato del lavoro. Ogni anno sono stati finanziati circa **400 percorsi** realizzati dagli enti di formazione professionale accreditati per oltre **7mila iscritti**. L'investimento è stato superiore ai **50 milioni di euro** per ciascun anno formativo. Tra le attività finanziate anche importanti azioni finalizzate a promuovere il **successo formativo**, tra cui percorsi personalizzati per i giovani più a rischio di abbandono. È stata decisamente rafforzata anche l'offerta formativa della Rete politecnica, di cui fanno parte i percorsi biennali delle Fondazioni **Istituti tecnici superiori**, i percorsi annuali di **Istruzione e formazione tecnica superiore** e percorsi più brevi per conseguire **qualifiche professionali** di elevata specializzazione. I percorsi finanziati sono stati circa **600**, una pluralità di proposte capaci di fornire a giovani e adulti le competenze tecniche, tecnologiche organizzative, gestionali richieste dalle imprese per intraprendere processi di innovazione, specializzazione intelligente, transizione ecologica e digitale e incrementare l'attrattività degli investimenti. Anche grazie a questi interventi in Emilia-Romagna, in dieci anni, la dispersione scolastica è passata dal 13,2% al 7,3%, così come la percentuale di Neet, i giovani che non studiano e non lavorano, è scesa dal 20,6% all'11%.

Più competenze per i lavoratori e per le imprese

Per sostenere i processi di innovazione e sviluppo delle imprese e dei sistemi produttivi regionali sono stati finanziati sempre più progetti finalizzati alla formazione e al trasferimento di **alte competenze per la ricerca**, (in coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente - S3). Tra le attività finanziate: master universitari di I e II livello, corsi di perfezionamento, voucher per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato.

Più competenze green e digitali

Per la **formazione delle competenze in ambito green e digitale** sono state messe in campo diverse azioni. Solo nel 2023 sono stati finanziati con un investimento di **7 milioni di euro** a valere su Pr Fse+ **39 progetti di formazione** permanente per l'acquisizione di **competenze per la transizione ecologica e digitale** al fine di rafforzare l'occupabilità e l'adattabilità delle persone riferite ai diversi settori produttivi e alle diverse funzioni aziendali, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. L'offerta formativa è stata declinata con riferimento alle filiere produttive regionali (Agroalimentare - Meccanica, Meccatronica e Motoristica - Edilizia e costruzioni - Moda, Tessile e Abbigliamento - Servizi Ict - Servizi alle imprese energia/ambiente - Commercio e distribuzione - Turismo e ristorazione - gestione d'impresa) e funzionale all'inserimento, reinserimento e permanenza nelle diverse funzioni/processi aziendali, dalla progettazione alla gestione del cliente. All'offerta hanno già avuto accesso **8.363 persone**. La maggiore richiesta di accesso è riferita alle opportunità formative per la **filiere meccanica (1.652 persone)**, a seguire le opportunità per acquisire competenze spendibili in tutti i settori/filiere in particolare gestionali quali amministrazione e finanza, controllo marketing commerciale.



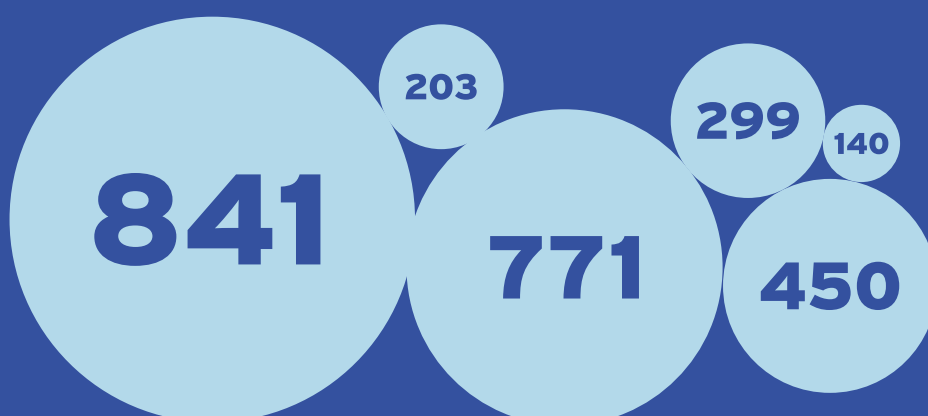
Digitale Facile

Un altro progetto introdotto dal 2023 al fine di diminuire il digital divide è 'Digitale Facile', che prevede la creazione di una rete di punti di facilitazione per la crescita della cultura digitale, l'integrazione e partecipazione, con riferimento in particolare ai cittadini che partono da condizioni svantaggiate o residenti in aree montane o periferiche. Con **8,7 milioni di euro** da fondi Pnrr è stato finanziato un bando che assegna contributi agli enti locali per la creazione di una rete di servizi di facilitazione digitale, composta da almeno 199 punti di facilitazione digitale che forniranno servizi ad almeno 159mila persone nell'arco del triennio 2023-2025. Digitale facile vedrà la creazione di almeno 208 Punti (più di quelli richiesti) che corrispondono a **356 luoghi fisici** e con il coinvolgimento di **750 facilitatori attivi sul territorio**.

Formazione per imprenditori, lavoratori e professionisti

Con oltre 3,5 milioni di euro sono stati finanziati **35 progetti di formazione continua** per sostenere l'aggiornamento/incremento delle **competenze funzionali alla transizione ecologica e digitale di imprenditori, lavoratori e professionisti**. Ad oggi sono **2.731** le persone che hanno già avuto accesso alla formazione di cui 841 sono occupati in imprese della filiera meccanica, 771 nei servizi alle persone, commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e cura, 450 nell'edilizia, 299 nell'agroalimentare, 203 nei servizi alle imprese e 140 nelle industrie culturali e creative.

Inoltre, al fine di dare attuazione all'impegno assunto nel Patto per il Lavoro e per il Clima di garantire un'attenzione nuova e specifica ai professionisti e al **lavoro autonomo**, a un settore terziario sempre più strategico per supportare investimenti e processi di innovazione delle filiere produttive e delle città, è stata approvata un'offerta di opportunità formative oggetto di ampia consultazione con il Comitato consultivo delle professioni, per **l'aggiornamento e la qualificazione delle competenze proprie dei professionisti**, per attivare innovazione nei processi, nei prodotti, nei servizi offerti e nell'organizzazione, con l'obiettivo di concorrere alla qualificazione dei servizi alle persone. I 10 progetti approvati a novembre del 2023 per un finanziamento di **788mila euro** e avviati nell'anno 2024, permetteranno l'accesso alla formazione a **900 professionisti**.



Persone che hanno già avuto accesso alla formazione:

841 filiera meccanica

771 servizi alle persone, commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e cura

450 edilizia

299 agroalimentare

203 servizi alle imprese

140 industrie culturali e creative



Ricerca, innovazione, formazione e consulenza al servizio dell'agricoltura. Dalla Regione 2 milioni di euro per la ricerca

Negli ultimi 3 anni i progetti sviluppati dai Gruppi operativi per l'innovazione (Goi) sono passati **da 125 a 234 (+125)**, mentre i progetti pilota sono saliti **da 51 a 80 (+30)**. La Regione si conferma quindi come la **prima regione in Europa per innovazione in campo agricolo**, secondo quanto presentato ad Estoril nell'ultima conferenza europea (6-8 maggio 2024).

Controllo delle avversità con metodi a basso impatto ambientale, riduzione dei rilasci di sostanze inquinanti, adattamento dei sistemi colturali agricoli ai cambiamenti climatici, gestione e sostenibilità degli allevamenti, innovazioni di processo nei sistemi agricoli, agroindustriali e forestali, sono i principali temi su cui si sono impegnati i Gruppi operativi per l'innovazione (Goi) per un'agricoltura sempre più sostenibile nelle tre direzioni: ambientale, economica e sociale.

Dal 2014 al 2022 le risorse stanziati per Goi e progetti pilota ammontano a **50 milioni di euro: la dotazione più alta** tra tutte le regioni europee. Se consideriamo anche le risorse programmate per formazione e consulenza aziendale risultano oltre **80 i milioni** di euro destinati allo sviluppo del sistema della conoscenza e dell'innovazione.

In particolare, l'impegno nel sostenere la **formazione e la consulenza per le imprese agricole** è continuato a ritmi elevati con 716 attività finanziate fra corsi di formazione, viaggi studio per un importo di quasi 5,2 milioni di euro e 3.200 proposte di consulenza per un importo pari a oltre 3 milioni di euro.

Nell'attuale quinquennio di programmazione 2023-2027 è continuato l'impegno della Regione nel sostenere il **sistema Akis** ossia **l'innovazione, la formazione e la consulenza in agricoltura**; le risorse complessive riservate a questi interventi ammontano a circa **51 milioni di euro, pari al 5,58% delle risorse totali**. Nel 2023 sono usciti i primi bandi per quasi **10 milioni di euro** destinati a finanziare i Gruppi operativi per l'innovazione, la formazione e la consulenza.

Infine, la Regione ha destinato **2 milioni di euro** provenienti dal proprio bilancio per sostenere la ricerca in agricoltura e affrontare le tematiche emergenziali che colpiscono il settore, risorse che hanno consentito il finanziamento di **9 progetti di ricerca**: 5 a favore del settore vegetale e 4 per il settore animale. La lotta alle fitopatie e alle epizozie, il risparmio idrico, l'introduzione della robotica, la tutela della biodiversità, sono le tematiche principali focus dei progetti.



Cultura, arte e industria della creatività

Investimenti per 225 milioni di euro, +30% sul quinquennio precedente

Il sistema culturale regionale continua a crescere e a qualificarsi. Negli ultimi 5 anni alle attività culturali e al patrimonio sono stati destinati **225 milioni di euro**, in media 45 milioni di euro all'anno, contro una media di 34 milioni di euro stanziati nel periodo 2015-2019. A queste risorse vanno aggiunti **15 milioni di euro** destinati alla **digitalizzazione del patrimonio** e **10 milioni** destinati all'innovazione e allo sviluppo delle Industrie culturali creative (Icc).

Cresce lo spettacolo dal vivo dopo la pandemia, investimenti per oltre 80 milioni di euro

Con **21 milioni di euro investiti** mediamente **ogni anno** dal 2020 ad oggi, la Regione ha confermato la centralità delle arti performative nelle proprie politiche. L'investimento costante ha permesso di sostenere ogni anno enti di rilievo nazionale e internazionale (Ert, Fondazione Toscanini, Fondazione Nazionale della Danza e Ater Fondazione Circuito regionale multidisciplinare) e **oltre 160 progetti** di spettacolo dal vivo, dai festival internazionali affermati alle compagnie di circo contemporaneo esordienti. Attività che rappresentano un fattore di identità fortemente radicato nel territorio, che conta 213 sedi di spettacolo dal vivo censite nel 2022, di cui 84 teatri storici ancora attivi. Ater Fondazione ha favorito la promozione e la circuitazione internazionale delle produzioni regionali di spettacolo, con particolare attenzione ai settori della danza e della musica. Ha incrementato inoltre il numero dei teatri gestiti e il numero dei teatri di cui cura la programmazione, passati complessivamente da 16 a 23. Dal 2020 si è ampliata l'attività della Toscanini Next, progetto orchestrale che coinvolge giovani musicisti under 35 e nel 2022 la **Fondazione Nazionale della Danza** è stata riconosciuta quale primo e unico **"Centro Coreografico Nazionale"**.

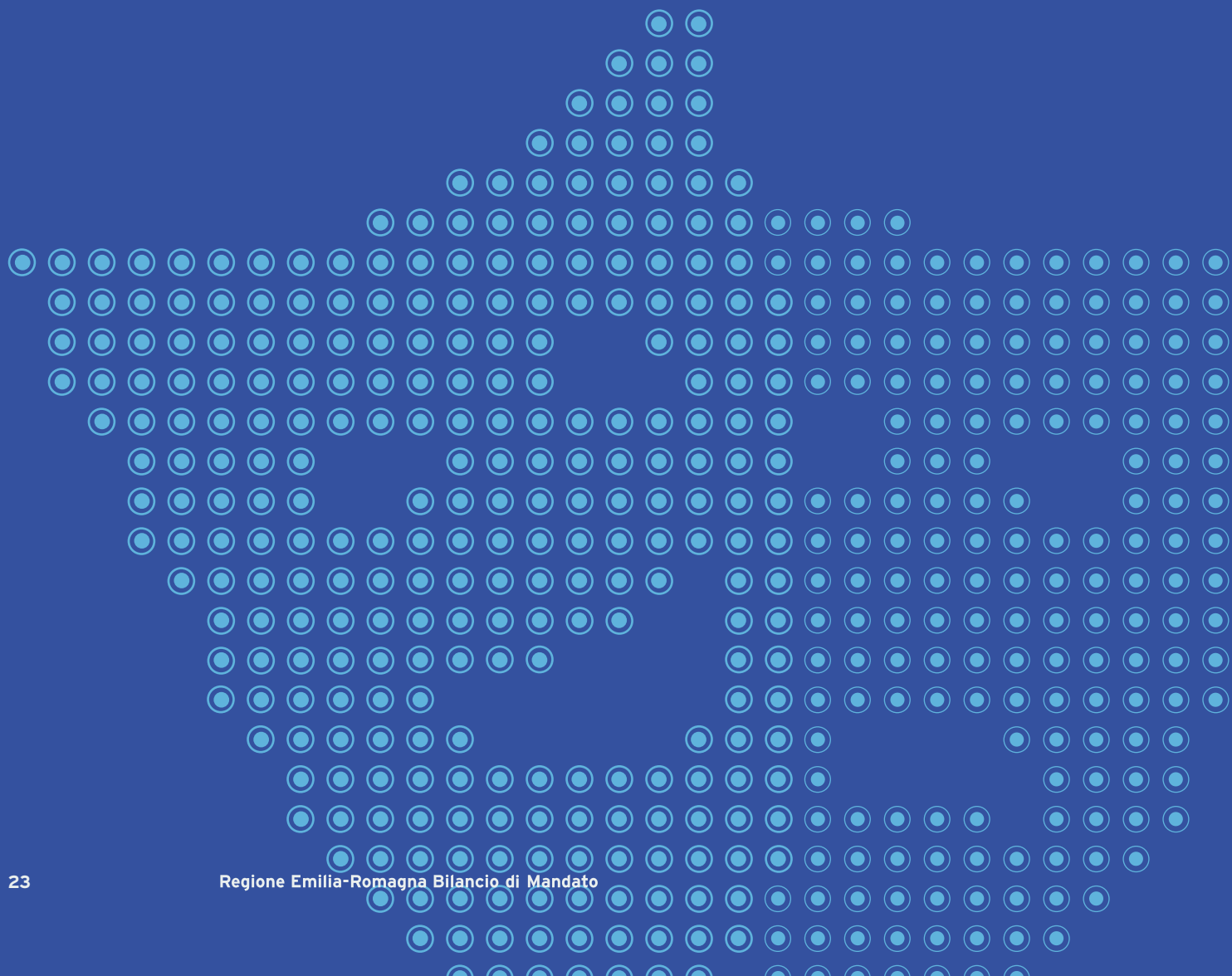


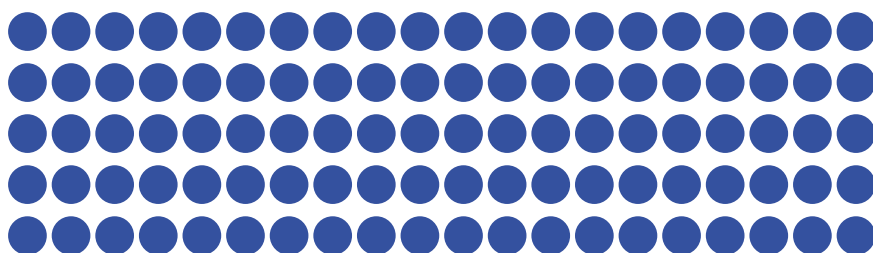
Teatri più moderni e sicuri: 7 milioni di euro Si riaccendono le luci del Teatro Carani di Sassuolo

Sono **9 i progetti** finanziati dalla Regione nel 2022 con **3 milioni di euro** per riqualificare e ristrutturare altrettanti sedi di spettacolo dal vivo.

8 sono teatri storici: il Regio di Parma, lo Storchi di Modena, il Bonci di Cesena, il Rinaldi di Reggiolo, il teatro Sociale di Luzzara, l'Asioli di Correggio, il teatro Consorziale di Budrio e il Malatesta di Montefiore Conca; a questi si aggiunge il Teatro Auditorium della Fiera a Morciano di Romagna. Teatri che, anche nei piccoli comuni, rappresentano un importante elemento di identità per le comunità locali e punto di riferimento per l'offerta culturale.

Evento straordinario è stata la riapertura nella primavera del 2024, dopo 10 anni di chiusura, del **Teatro Carani di Sassuolo**, di cui la Regione ha sostenuto la programmazione con un contributo complessivo di **500mila euro**.





100

100 mila euro investiti nella digitalizzazione dei teatri

La digitalizzazione dei teatri

Con un contributo di 100mila euro, la Regione ha incrementato la diffusione della fibra ottica nelle sedi di spettacolo.

Musei sempre più qualificati e accessibili per le sfide del futuro

Nel 2020 è nato il **Sistema museale regionale (Smr)**, il progetto promosso dalla Regione Emilia-Romagna in coordinamento con il Sistema museale nazionale (Smn), con l'obiettivo di favorire la crescita qualitativa e dei servizi di tutti i musei emiliano-romagnoli. Sono **123 i musei non statali riconosciuti e accreditati al sistema nazionale**.

Con **42.700 euro** è stato finanziato il progetto **"Accessibilità e percorsi interculturali dei Musei in Emilia-Romagna"** (2021-22) che ha comportato la **mappatura di 209 musei e la formazione di 110 operatori culturali con un finanziamento ulteriore di 35mila euro**.

Musei in rete e con personale qualificato

Ammontano a oltre 500mila euro gli investimenti della Regione per lo sviluppo delle reti museali, le attività di cooperazione tra musei regionali e altri istituti e luoghi della cultura, l'offerta formativa e di accompagnamento degli operatori e dei professionisti.

Le residenze artistiche: risorse per circa 1,5 milioni nel corso della legislatura

Per dare forza ai processi creativi, sostenere la mobilità degli artisti, favorire il ricambio generazionale, la Regione ha confermato l'impegno, con un investimento di quasi 1,5 milioni di euro, a sostegno di **6 progetti di residenze artistiche**, sviluppati da Piacenza a Rimini: un Centro a valenza nazionale con due sedi a Mondaino (Rn) e Rubiera (Re) e cinque sul territorio, due dei quali a Bologna e gli altri a Piacenza, Faenza, e Forlì. Luoghi dedicati all'arte che offrono ospitalità, cura e accompagnamento artistico, mettendo a disposizione strumenti e competenze.

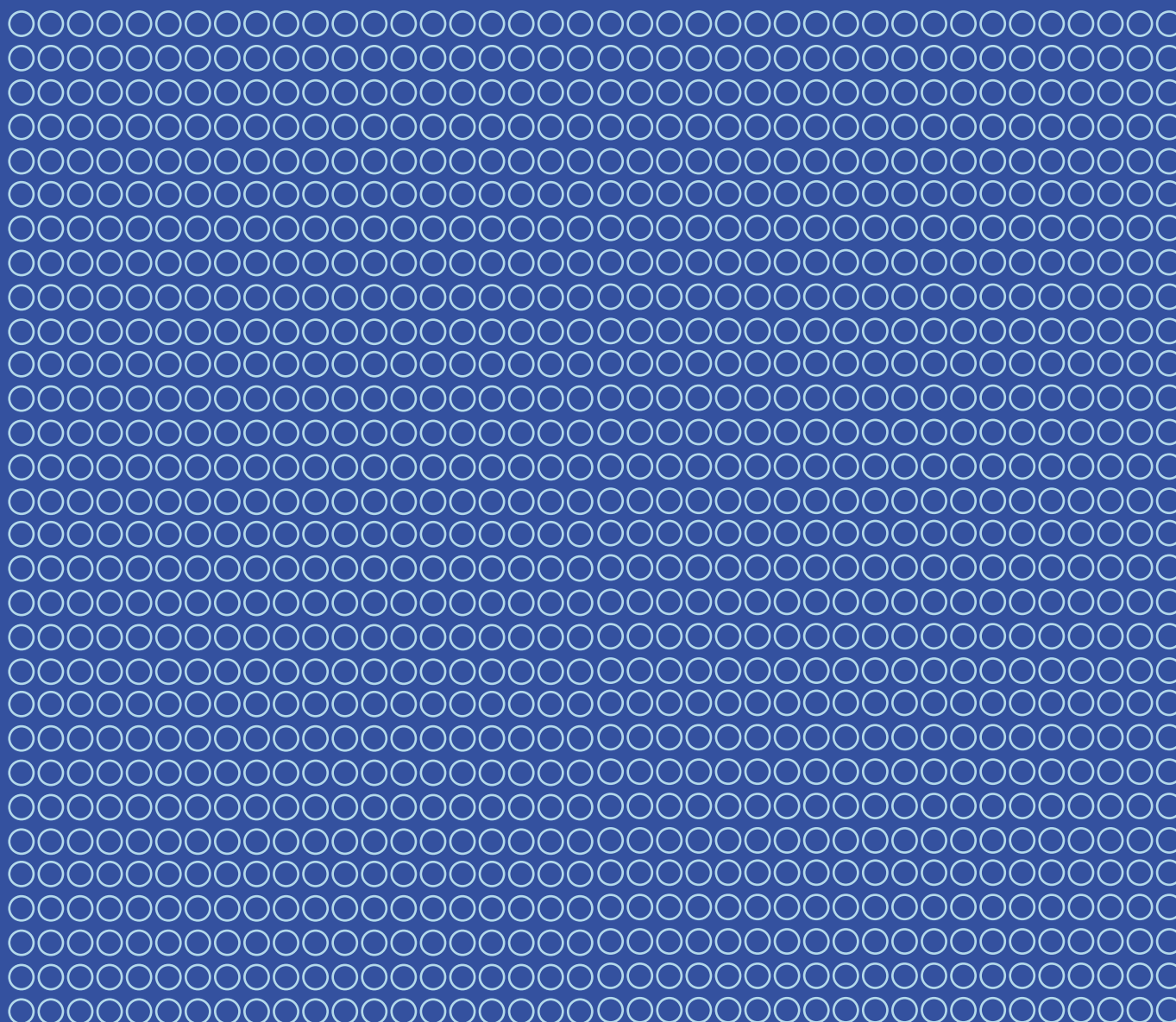


La cultura dell'Emilia-Romagna raggiunge i cinque continenti

Sono oltre **1.200** gli eventi di spettacolo dal vivo, cinema, mostre, conferenze, manifestazioni promozionali che, negli ultimi cinque anni, hanno portato la cultura dell'Emilia-Romagna e la conoscenza del suo patrimonio in tutti i continenti. Fra le più importanti iniziative promozionali organizzate: le celebrazioni degli anniversari Fellini 100, Rodari 100, Artusi 200 e Dante 700 nel Mondo con spettacoli di teatro, danza, proiezioni filmiche, mostre digitali multilingue e laboratori in tutto il mondo e la partecipazione a Expo 2020 Dubai.

1.200

EVENTI





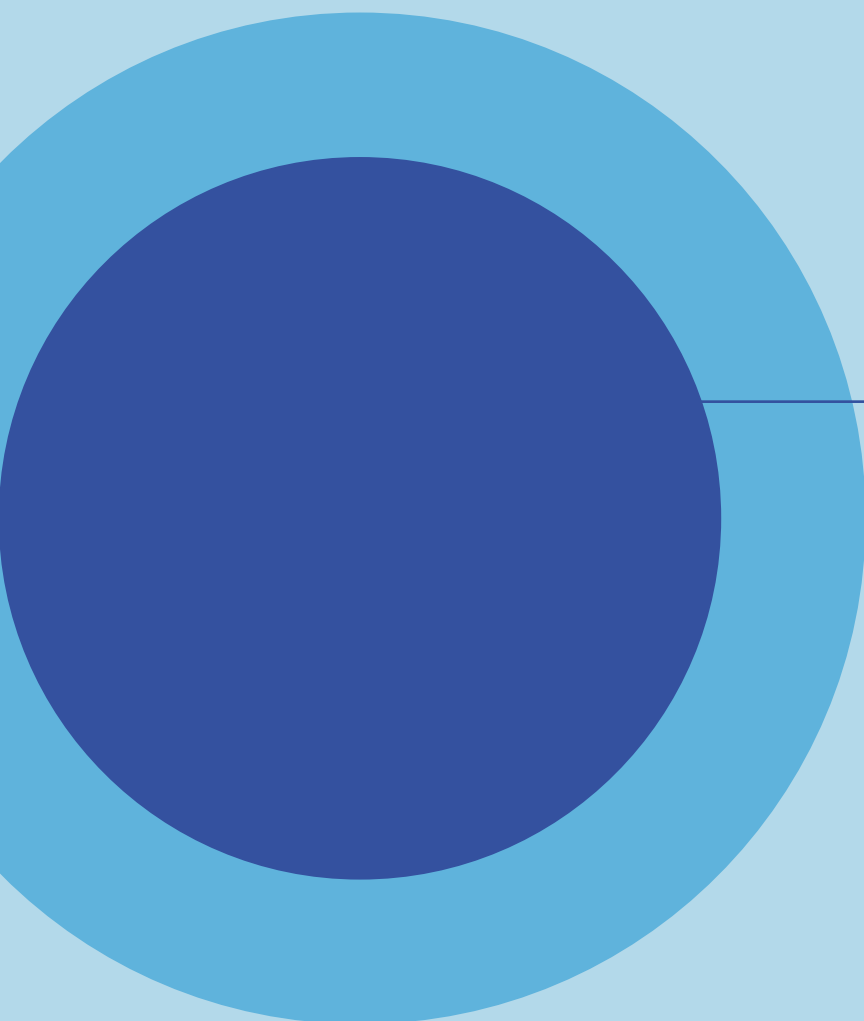
EMILIA-ROMAGNA SEMPRE PIÙ TERRA DI CINEMA | 1

Oltre 200 opere realizzate

Negli ultimi cinque anni la Regione ha investito nel settore del cinema e dell'audiovisivo 28 milioni di euro, +40% rispetto al periodo 2014-2019. Ma il risultato più significativo riguarda la **produzione: ammonta a oltre 256 milioni di euro** (256.872.944) il costo complessivo delle opere sostenute, **+129%**, con una spesa sul territorio di circa **46 milioni di euro, +94%**.

Dati che confermano l'attrattività dell'Emilia-Romagna per le produzioni nazionali e internazionali e che rendono tangibile l'impatto economico dell'industria cinematografica sul territorio.

Oltre 200 le opere realizzate tra film, documentari e serie tv che sono poi state diffuse nei principali festival internazionali, nei canali televisivi e nelle piattaforme video.



**Investimenti
nel settore del cinema
e dell'audiovisivo**

20 milioni di euro
investiti nel 2014-19

28 milioni di euro
investiti nel 2020-24

OLTRE 200

**le opere realizzate in Emilia-Romagna
dal 2020 ad oggi grazie ai finanziamenti
della regione.**



EMILIA-ROMAGNA SEMPRE PIÙ TERRA DI CINEMA | 2

197 le produzioni finanziate

Attraverso il Fondo regionale per l'audiovisivo sono state finanziate, per la prima volta, opere cinematografiche o televisive a **contenuto narrativo**, di assoluto rilievo per qualità artistica, ambientazione storica o geografica. Da **Ferrari** per la regia di Michael Mann a **Rapito** di Marco Bellocchio (vincitore di sei Nastri d'Argento e cinque David di Donatello), fino alla serie **Un amore** prodotta da Cattleya. Parallelamente all'attività di sostegno finanziario Film Commission Emilia-Romagna ha svolto un'attività di accompagnamento delle produzioni sul territorio regionale che è stato oggetto anche di un accordo sottoscritto da oltre 50 Comuni e Unione di Comuni.

Tra le opere sostenute: **Volevo nascondermi**, di Giorgio Diritti, premiato ai Nastri d'Argento e al Festival di Berlino, ha ottenuto 15 candidature e vinto 7 David di Donatello e 1 candidatura agli European Film; **Trilogia Diabolik** (Diabolik, chi sei; Ginko all'attacco; Diabolik) dei fratelli Manetti; **Dante** di Pupi Avati; **Delta** di Michele Vannucci; **Il Signore delle formiche**, di Gianni Amelio; Le serie televisive **Lea - Un nuovo giorno e Summertime**.

Per la **promozione della cultura cinematografica** sono stati finanziati 30 festival, 5 di rilievo internazionale, e oltre **20 rassegne annuali**, con **4,7 milioni di euro**.

Sette i progetti, con contributi annuali pari a circa **580mila euro**, per rafforzare il sistema audiovisivo regionale, per qualificare l'esercizio cinematografico (attraverso Agis Emilia-Romagna ed Acec Sdc Emilia-Romagna), per la promozione e il sostegno alla diffusione delle opere audiovisive regionali (rassegna Doc in Tour), per il sostegno alla conservazione e valorizzazione degli archivi di famiglia (attuato dalla Fondazione Home Movies); per incontri e confronti tra operatori del settore (promosse da Cineventi e Cna); per progetti di valorizzazione dell'autorialità nel contesto della produzione audiovisiva (Fondazione Fare Cinema) e del documentario (Associazione Documentaristi Emilia-Romagna).

EMILIA-ROMAGNA SEMPRE PIÙ TERRA DI CINEMA | 3

La Fondazione Cineteca

La Fondazione Cineteca di Bologna, attore regionale di rilievo strategico, riconosciuto internazionalmente nell'ambito del cinema e dell'audiovisivo, è stata sostenuta dalla Regione per la ricerca, raccolta, catalogazione, conservazione e restauro del patrimonio cinematografico e audiovisivo, oltre che per la valorizzazione del cinema di patrimonio (con un **contributo annuale pari a 800mila euro**).

La Regione da quest'anno partecipa alla governance della Fondazione con l'obiettivo di assicurare continuità e sostegno a importanti progetti di sviluppo, quali la riapertura del Cinema Modernissimo, l'implementazione del progetto di area espositiva dei sottopassi Piazza Re Enzo/Via Rizzoli e il completamento del nuovo polo tecnologico d'avanguardia presso l'ex parcheggio multipiano "Giuriolo" per ospitare l'archivio filmico e il laboratorio di restauro, con spazi anche per la didattica.



La musica al centro: nuovi autori, live club e internazionalizzazione

Quasi **3 milioni di euro** sono stati investiti annualmente per l'alfabetizzazione musicale svolta da bande, cori e scuole di musica e per portare la musica d'insieme nelle scuole.

Nell'ultimo triennio la Regione ha sostenuto circa **350 corsi** di qualificazione dell'**alfabetizzazione musicale** presso scuole di musica (un numero più che triplicato rispetto al precedente biennio 2018/2019 e 2019/2020), di cui circa 50 realizzati per le formazioni corali (incremento di oltre il 60%) e quasi 300 delle formazioni bandistiche (aumento di circa il 50%). Un ampliamento rilevato anche per le iniziative di educazione all'ascolto e di promozione della musica d'insieme (con esperienze anche internazionali): più di **30 progetti** che hanno coinvolto **237 istituti scolastici** o enti di formazione del sistema di Istruzione e formazione professionale e **più di 6mila studenti**.

Sono stati investiti **1,2 milioni di euro** ogni anno per la musica contemporanea di ogni genere, i live club, la circuitazione internazionale degli artisti, per la promozione di nuovi autori e band emergenti attraverso iniziative di supporto nelle fasi produttive, promozionali e di circuitazione, anche all'estero. Nel triennio 2021-2023, **90 artisti/e** (singoli e band) emergenti sono stati selezionati (oltre il doppio rispetto al periodo precedente), e hanno ricevuto supporto alla loro attività permettendo la realizzazione di oltre **70 produzioni musicali originali**.

In particolare, 16 gruppi musicali della regione hanno avuto modo di esibirsi per oltre 120 date in Europa, negli Stati Uniti e in Sudafrica.



La promozione del liscio: risorse per 200mila euro

A partire da settembre 2022, la Regione, in collaborazione con gli enti locali e gli operatori del territorio, ha avviato un'attività di censimento e promozione e del **Liscio** in Emilia-Romagna per costruire, con il coinvolgimento delle comunità, una raccolta documentale e una mappatura delle esperienze, oltre a dare supporto alla diffusione di eventi e progetti su questo genere di musica e danza. Nel marzo 2023 la Regione, ha chiesto che il ballo liscio emiliano-romagnolo, esperienza fondante per la nostra cultura musicale popolare, venga riconosciuto patrimonio immateriale dell'umanità tutelato dall'Unesco. (Nel sito internet www.vailiscio.it, e nelle pagine social del **progetto "Vai Liscio"** sono raccolte testimonianze storiche e attuali in forma di documenti testuali, audio-video, fotografici). In quest'ambito la Regione ha sostenuto la "Maratona del Liscio", un calendario di oltre 25 eventi in teatri, musei, cinema, circoli, spazi polifunzionali e balere lungo tutto il territorio emiliano-romagnolo che ha preso avvio a ottobre 2023 e si è conclusa a marzo 2024. Complessivamente, si tratta di un **investimento di circa 200mila euro**, metà dei quali ottenuti grazie a una sponsorizzazione.

Diffondere la cultura: una nuova legge e progetti speciali

Per incoraggiare l'innovazione e la sperimentazione di nuove forme artistiche e arricchire l'offerta culturale dell'Emilia-Romagna, anche grazie all'impiego di tecnologie digitali, la Regione ha approvato una nuova legge (numero 21 del 2023).

Per la promozione della cultura sul territorio, con circa **18 milioni di euro**, sono stati sostenuti progetti innovativi, valorizzazione di nuovi talenti, arte contemporanea, cultura popolare.

Tante le manifestazioni di respiro nazionale e internazionale, che hanno ricevuto contributi, tra cui, il **Festival della Filosofia** di Modena, il **Festival della Fotografia Europea** di Reggio Emilia, l'attività espositiva di **Ferrara Arte**, la **Biennale del Mosaico** contemporaneo di Ravenna, la rassegna **Imola in musica**, i programmi di mostre e festival di Bologna e Faenza, la **Festa del Racconto di Carpi** e dei comuni dell'Unione Terre d'Argine e la **Grande Festa del Liscio di Forlì**.

Infine, nel periodo della pandemia, la Regione ha investito **200mila euro** nell'acquisto di **opere d'arte di 35 giovani artisti regionali** o formatisi sul territorio, selezionati da una giuria di esperti tra 300 opere proposte.



NUOVA LEGGE REGIONALE

che incoraggia innovazione e sperimentazione



Le celebrazioni: gli anniversari di Fellini, Guerra, Alighieri, e Parma capitale italiana della cultura

Nel 2020, la Regione ha celebrato i cento anni dalla nascita di **Federico Fellini** e di **Tonino Guerra**, grazie a uno stanziamento straordinario di **300mila euro**.

Nel biennio 2020-2021 la Regione ha sostenuto programmi di attività per **"Parma Capitale Italiana della cultura 2020-2021"** presentati dai Comuni di Parma, Piacenza e Reggio Emilia con un contributo pari a **1,5 milioni di euro**. Per le celebrazioni del settimo centenario della morte di Dante Alighieri sono stati investiti **1,5 milioni di euro** per supportare le iniziative celebrative del Comune di Ravenna, la grande mostra realizzata a Forlì dalla Fondazione Cassa dei Risparmi e il film "Dante" di Pupi Avati.

Tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, grazie a un finanziamento regionale di circa **100mila euro**, si è svolto anche **Winter Festival**, una rassegna di eventi che ha colto le proposte più interessanti della scena culturale dell'Emilia-Romagna: da Riccardo Muti a Timothy Brock e Ramin Bahrami, dalla grande danza della Compagnia Antonio Gades alle innumerevoli proposte teatrali e di intrattenimento molte destinate ai più piccoli.



La regione ha sostenuto
**Parma Capitale Italiana
della cultura 2020-21**
con un contributo pari
a 1,5 milioni di euro

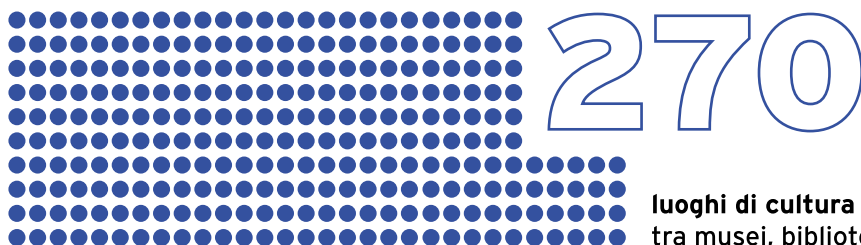


Dal Grande fiume alla montagna

Tre le manifestazioni sostenute dalla Regione per valorizzare e portare la cultura nei territori del Po e dell'Appennino. La prima è **"Score" - Il festival** che ha portato recital, conversazioni, proiezioni cinematografiche, musica dal vivo, premi ed eventi sulle rive del Po nei comuni di Sissa Trecasali (Pr), Bondeno (Fe) e Boretto (Fe).

Fuori, Festival Diffuso della Regione Emilia-Romagna programmato fuori dai perimetri urbani in contesti di pregio paesaggistico-naturalistico dell'Emilia-Romagna, ha proposto l'accostamento tra arte, territorio, natura ed enogastronomia. Le località interessate sono state oltre 200 per circa 700 eventi con il coinvolgimento di 1.700 artisti.

Infine, **Montagna Mia**, propone concerti, cinema d'autore, arti tradizionali e sperimentali, prosa, poesia, danza, racconti nelle otto province attraversate dall'Appennino, da Piacenza a Rimini. Nei **121 comuni montani dell'Emilia-Romagna** sono censiti **270 luoghi di cultura**, tra musei, biblioteche, teatri e cinema e in questo ecosistema sono nati e cresciuti, progetti culturali importanti, e rassegne internazionali.



luoghi di cultura censiti
tra musei, biblioteche, teatri e cinema

Una legge a sostegno dei carnevali storici

Nel 2022 è stata approvata la **legge regionale a sostegno dei Carnevali storici**, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare quelli con almeno 20 anni di attività continuativa, quali espressione di identità territoriale delle comunità residenti e di rilevanza turistica soprattutto per le piccole città.

Ammontano a 580mila euro i contributi erogati dalla Regione complessivamente per sostenere queste manifestazioni.

Patrimonio culturale e paesaggio

Digitalizzazione del patrimonio culturale

La Regione ha investito 15,1 milioni di euro su due linee di intervento: digitalizzazione del patrimonio culturale per l'individuazione e conservazione dei beni e per migliorarne la fruizione.

Oltre due milioni di euro sono stati destinati, attraverso un bando, alla **digitalizzazione dei periodici storici locali degli istituti bibliotecari e archivistici** di Piacenza, Salsomaggiore Terme, Fidenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, San Giovanni in Persiceto, Cesena.

Il recupero del patrimonio pubblico storico e contemporaneo a destinazione culturale

Con oltre **4 milioni di euro**, sono stati finanziati **18 interventi** di valorizzazione in varie località della regione, tra cui il restauro della Chiesa Abbaziale di Nonantola (Mo), il recupero di casa Fellini a Gambettola (Fc), l'allestimento del Centro di documentazione della Repubblica Partigiana di Montefiorino (Mo), il completamento del Museo e il restauro della Pinacoteca comunale di Verucchio (Rn).

Con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) sono stati finanziati il recupero di beni storico-testimoniali e la **rigenerazione di piccoli borghi e architetture rurali**: 212 i progetti approvati con oltre **24 milioni di euro**.

Valorizzazione: l'impegno dei giovani e l'architettura di qualità

Il progetto **Giovani per il territorio**, sostenuto con 230mila euro, ha coinvolto associazioni giovanili nella realizzazione di progetti culturali e ambientali in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite.

Inoltre, in collaborazione con l'Università di Bologna, è stata avviata una **collana editoriale** - Aer Architettura Emilia-Romagna - per analizzare le trasformazioni urbane nelle città capoluogo dell'Emilia-Romagna e i loro hinterland e valorizzare l'architettura di qualità. L'investimento, di 10mila euro, ha prodotto i primi tre volumi dedicati alle città di Bologna, Modena e Ravenna, cui seguiranno quelli di Reggio-Emilia, Piacenza, Ferrara.



Conservazione dei giardini storici

Sono più di **1.300** i parchi e giardini censiti dalla Regione che entreranno a far parte del Catalogo nazionale. La Regione per la loro cura e manutenzione ha investito **oltre 600mila euro** per avviare **9 corsi di formazione** che si sono conclusi con la qualificazione di 117 giardinieri d'arte e il coinvolgimento di 26 parchi e giardini storici del territorio per le attività laboratoriali.

Paesaggi culturali

È del 2022 la legge regionale per il riconoscimento e la valorizzazione delle **Case e studi delle persone illustri** dell'Emilia-Romagna. **Trenta** i progetti finanziati con circa **200mila euro**, tra questi: Casa Carducci, Casa Museo Giorgio Morandi e Rocchetta Mattei nel bolognese, il Centro studi bassaniani e Casa Minerbi a Ferrara, il Museo di Casa Pascoli a San Mauro Pascoli (FC), la Casa Museo Luciano Pavarotti e l'Archivio Cesare Leonardi (Modena), la Casa natale di Giuseppe Verdi (Busseto - località Roncole Verdi e la Fondazione Magnani Rocca (Mamiano di Traversetolo) nel parmense, il Capanno Garibaldi (Ravenna) e la Casa Museo Tonino Guerra (Pennabilli) nel riminese.

30

Un'altra legge regionale ha definito il riconoscimento e la valorizzazione dei **cimiteri monumentali e storici** dell'Emilia-Romagna. Sono 22 i progetti approvati con un **finanziamento complessivo di oltre 92mila euro**.

Memoria

Il Novecento

Per non dimenticare gli eventi cruciali del “Secolo breve” e portarli all’attenzione delle nuove generazioni la Regione ha approvato nel 2016 la legge regionale sulla Memoria del Novecento. **Una legge ancora oggi unica in Italia**, che ogni anno sostiene e promuove la nascita e lo sviluppo di progetti e attività attraverso bandi e convenzioni. Sono complessivamente **4,5 milioni di euro** le risorse erogate tra cui, convenzioni triennali con gli Istituti storici e istituti collegati e **176 progetti** approvati.

Tra questi: i bunker della linea Galla Placidia; Giuseppe Massarenti, il sindaco delle paludi; la pubblicazione dell’epistolario completo di Francesco Baracca; il documentario didattico sulla strage di Bologna nel racconto di Paolo Bolognesi; l’Archivio delle Fonti Orali - AFor piattaforma metodologica; lo spettacolo su Aldo Braibanti partigiano, poeta e amico delle formiche; il Centenario delle barricate del Comune di Parma; il progetto dei Sentieri della Memoria; il Centenario della morte di Don Minzoni, martire del fascismo.

Dal 2021 la Regione partecipa alla Fondazione Meis di Ferrara **Museo nazionale dell’ebraismo italiano e della shoah** con un sostegno economico al museo pari a 200mila euro all’anno. La Regione sostiene anche il **Comitato regionale per le onoranze ai caduti di Marzabotto** con 50mila euro l’anno.

Euro investiti	427.500	419.200	539.800	356.780
Numero di progetti				
Anno	2020	2021	2022	2023



Educare alla pace

La Regione sostiene interventi di promozione della **pace**, dei **diritti umani**, del dialogo interreligioso e interculturale e di **educazione alla cittadinanza globale** rivolti alle cittadine e ai cittadini dell'Emilia-Romagna, con particolare attenzione alle giovani generazioni. Con questo obiettivo è stato stanziato **1 milione di euro** per finanziare **60 progetti** di enti locali e associazionismo territoriale. L'impegno regionale sull'educazione alla pace è proseguito anche grazie all'attività della **Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole**, di cui la Regione è ente fondatore, attraverso il contributo alla realizzazione del programma annuale delle attività della scuola con stanziamenti pari a **500mila euro**.

Supporto alla lettura

Biblioteche, archivi e musei

Sono i luoghi dedicati alla **trasmissione della cultura**, della storia e della memoria, ma sono anche luoghi che consentono, attraverso l'interpretazione del patrimonio culturale, di progettare il futuro. La fruizione del patrimonio è stata sostenuta, con nuovi servizi e allestimenti, adeguamento delle sedi e delle dotazioni tecnologiche. Sono oltre **13,5 i milioni di euro assegnati a enti locali (Comuni, Unioni di Comuni e Province) e ad altri soggetti pubblici e privati per sostenere oltre 600 interventi** per biblioteche, archivi e musei. Il contributo alle reti bibliotecarie è passato da 15 (nel 2020) a 20 centesimi per abitante (2024). Nel 2023 e 2024 con **362mila euro** è stata sostenuta la **ripresa dei servizi delle biblioteche pubbliche alluvionate** (Castel Bolognese, Faenza, Lugo, Sant'Agata sul Santerno).

Una Regione che legge

Nel 2023 i servizi bibliotecari hanno registrato un numero complessivo di **prestiti e consultazioni** di documenti cartacei e digitali pari a **8.107.031**, corrispondente quasi a due documenti letti pro capite. Il **40%** è rappresentato da **prestiti e consultazioni di documenti digitali**, il più alto a livello nazionale. Questo grazie anche all'investimento di oltre 650mila euro della Regione.

ReadER: la biblioteca digitale per le scuole

Nata in piena pandemia la biblioteca digitale ReadER, sostenuta dalla Regione con circa 580mila euro e realizzata in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, ha permesso a studenti e insegnanti di accedere gratuitamente senza limiti di tempo a una importante collezione di oltre 80mila ebook e audiolibri dei più importanti editori italiani e a una corposa selezione di quotidiani (oltre 7mila) da tutto il mondo. L'offerta include, inoltre, la possibilità di accesso a circa **3 milioni di Open Educational Resources** gratuite e liberamente accessibili. Ad oggi sono 534 le scuole dell'Emilia-Romagna che hanno aderito.

La nuova legge per l'editoria

Nel 2021 la Regione si è dotata per la prima volta di una legge per l'editoria del libro e ha messo a disposizione complessivamente **740mila euro**. Le case editrici emiliano-romagnole sono 134 e rappresentano l'8,5% del numero totale degli editori italiani.



BILANCIO DI MANDATO 2020 - 2024

Progetto a cura di:

**Gabinetto di Presidenza della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna
Agenzia di informazione e comunicazione della Giunta regionale**

Testi:

**Agenzia di informazione e comunicazione
Gabinetto di Presidenza - Cabina di regia per la governance e il controllo strategico**

Progetto grafico e impaginazione:

CIAO Comunicazione

Stampa:

Centro Fotocomposizione

Fotografie:

FotoreportER - Archivio fotografico della Regione Emilia-Romagna

©Regione Emilia-Romagna, 2024

Si ringraziano:

**Le colleghe e i colleghi degli Assessorati e delle strutture tecniche della Regione Emilia-Romagna
che hanno fornito dati e materiali**

ART-ER S. cons. p. a. per il supporto tecnico all'analisi dei dati

